

Comune. L'assessore conferma: «La città, così come Milano, ha swap con la Jp Morgan e la Ubs»

Passoni dà i dati su debito e derivati

■ «Il debito di Torino non è superiore a quello di Milano o Roma». Lo ha detto in Consiglio comunale l'assessore al Bilancio Gianguido Passoni, rispondendo alla richiesta di comunicazioni dei consiglieri Roberto Ravello e Agostino Ghiglia, (An), Michele Coppola (FI), Antonello Angeleri, Giuseppe Lonero (La Destra), nate dallo studio pubblicato dalla Fondazione Civicum di Milano. Il dato del debito confermato

da Passoni ammonta a circa 3 miliardi di euro. Passoni ha spiegato come nel dato della Fondazione si considerino ad esempio tanto il debito per la realizzazione di un'opera che contabilizza il mutuo, quanto la spesa che la città deve ancora pagare. Il trend di crescita del debito reale contratto per investimenti in dieci anni è cresciuto di circa 1 miliardo, con una punta di mutui contratti per

730 milioni nel 2005 connessi a opere olimpiche, passante e metropolitana.

In relazione alla vicenda "derivati" Passoni ha confermato che la città ha stipulato contratti con le banche Jp Morgan e Ubs. E che il nozionale complessivo dal 2006 al 2001 da 1,283 miliardi a 1,190 miliardi. «Dal 2005 - ha concluso - non è mai stato aggiunto 1 euro al bilancio dei derivati».

